Anno XII N. 24 — Udine, Martedì 29 gennaio 1889. — Abbonamento postale.

Prezzo d'Associazione

Udine e Stato: anno . . . L. 20
id. semestre . . . » 11
id. trimestre . . . »
id. mese . . . »
Estero: anno . . . L. 23
id. semestre . . . » 17
id. trimestre . . . » 9

Le associazioni non disdette si intendono rinnovate.
Una copia in tutto il regno centesimi 10.

Il Cittadino Italiano

ESCE TUTTI I GIORNI ECCETTO I FESTIVI

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni riga o spazio di riga cent. 50. — In terza pagina, dopo la firma del gerente cent. 30. — In quarta pagina cent. 10.

Per gli avvisi ripetuti si fanno ribassi di prezzo.

I manoscritti non si restituiscono. — Lettere e pieghi non affrancati si respingono.

Le associazioni e le inserzioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via della Posta n. 16, Udine.

IL DISCORSO DELLA CORONA

Signori Senatori! Signori Deputati!

L'anno parlamentare, ora trascorso, diede all'Italia ricca e provvida messe legislativa. Vostro ne è il merito e la patria vi sarà grata. Dal nuovo codice penale che compì l'opera unificatrice della nostra legislazione alle riforme, che senza nulla diminuire all'unità politica, risolleveranno quella vita municipale che fu potenza ed è gloria dei nostri padri. Dai provvedimenti militari, ai provvedimenti per la pubblica sicurezza e per la pubblica igiene, il mio governo vi presentò e voi gli restituiste migliori, una serie di leggi tutte volte alla tutela del paese, al suo risanamento, al progresso morale dei cittadini. Con tali principii il proseguire non è difficile. Il mio governo, mentre attenderà alla esecuzione delle leggi da voi recentemente votate, ve ne sottoporrà altre che sono di quelle la conseguenza, e ne saranno il completamento. Il nuovo codice impone la riforma penitenziaria, la quale si ispirerà al principio che la pena deve essere non solo espiazione ed esempio, ma correzione. Al medesimo intento di sicurezza pubblica concorre in non lieve misura l'istituto delle opere pie. Vi si proporrà una legge su di esse. I germi della criminalità sono spesso alimentati dalla miseria. E là che si debbono estinguere; per la guerra contro i mali che affligono le classi povere, i nostri padri accumularono e ci hanno lasciato tesori. Senonchè i modi del soccorso non sono sempre rispondenti agli scopi, ai tempi. Sta a voi di riordinare le opere della carità, di pareggiarle alle esigenze moderne, d'indirizzarle tutte a santo loro fine. Colla legge sulla emigrazione voi proteggeste contro gl'inganni altrui chi volontariamente si esilia, colla legge per la colonizzazione interna, la quale sarà affidata al vostro esame, tenteremo di offrire in Italia terre forse più rimuneratrici di quelle che l'emigrante ora insegue. Così la dolorosa questione della miseria, in quanto è dovuta alle malattie, alla mancanza di di lavoro, alle scarse mercedi, potrà gradatamente mitigarsi. Ma non solamente alla materiale povertà, a quella pure forse più funesta, dell'intelletto, dobbiamo apportare rimedii.

L'istruzione popolare dovrà, mercè vostra, diventare in tutti i comuni maggiormente efficace ed aprire agli insegnanti un ambito più esteso di larga e sicura carriera.

Per la istruzione media gioverà conservare innovando e ripartendo meglio i benefici fra le varie provincie, renderne gli ordinamenti sempre più conformi al genio della nazione e più addatti al compimento di una forte e liberale coltura *(segni di approvazione)*. Perchè le leggi sieno pienamente eseguite, perchè l'amministrazione dello Stato proceda incorruttibile, è d'uopo che i cittadini i quali sono preposti ai pubblici uffici abbiano tutelato il loro avvenire. Si proseguirà quindi la salutare riforma degli ordinamenti giudiziari in modo che la dignità e la indipendenza nella magistratura sieno sempre più assicurate. Parimenti sarà necessario che vengano esattamente definiti i doveri e i diritti fra lo Stato e i suoi funzionari, acciocchè questi sappiano che la loro sorte dipende solo dalla legge. Dopo la nuova costituzione delle provincie e dei comuni una delle riforme che il paese attende è l'ordinamento della giustizia nell'amministrazione. Rinvigorita con la legge del 1865 la giurisdizione dei Tribunali ordinari, molte materie vennero attribuite al potere esecutivo. Ma la lunga esperienza ha provato che anche esse hanno bisogno di un giudice e l'avranno. L'opera legislativa alla quale voi siete chiamati è eminentemente pacifica. Ma una pace non guardata dalle armi è pace infida. Se il mio governo non continuasse a dedicare le sue più sollecite cure all'esercito ed all'armata, affermazione di unità, guarentigia d'indipendenza, tradirebbe la patria *(benissimo, applausi)*. Le condizioni della finanza impongono di ridurre le spese nei più stretti confini *(benissimo)*, e pur mantenendo gl'impegni già presi per le opere pubbliche e per gli ordinamenti militari, di far sosta nell'assumerne di nuovi. L'obbligo però di assicurare il pareggio nel bilancio dello Stato, dà al mio governo fiducia di trovare in voi quel concorso che, ispirandosi a virtù patriottica, il popolo italiano non ha mai rifiutato.

Ma se esigenze straordinarie costringono a chiedere prelevamenti all'economia nazionale, il mio governo non trascurerà di restaurarne le forze con quei mezzi che valgano a svolgere la pubblica prosperità *(bene)*. A tale scopo invocherà le deliberazioni vostre anche sul riordinamento degli istituti di emissione, giovando ai commerci e alle industrie e rafforzando la circolazione metallica.

Signori senatori, signori deputati!

Per la fedele osservanza dello Statuto e col pieno esercizio della libertà, si fa sempre più palese quando sieno salde e benefiche le nostre istituzioni *(benissimo, applausi)*. Colle forze nostre accresciute dalle alleanze, l'Italia ha continuato ad essere elemento di pace del mondo *(nuovi applausi)*. Dei sentimenti del popolo e dell'affetto che lo stringe al suo Re, ebbi testimonianza nella visita alle Romagne e ad altre provincie dello Stato *(applausi)*. Trovai dovunque concordia di cittadini in un solo pensiero, il pensiero mio, la patria *(applausi)*. Un'altra visita non meno gradita al mio cuore, fu fatta all'Italia in Roma. Essa ha mostrato quanto siano intimi i legami che uniscono agli italiani ed a me la Germania ed al suo imperatore *(applausi)*. Questi legami sono pegno di quella pace della quale non solo l'Italia, ma tutti gli Stati, hanno vivo desiderio perchè necessaria al benessere delle nazioni e al progresso della civiltà *(applausi)*. E la pace, lo affermo, sarà da tutti noi mantenuta **(vivi e prolungati applausi e grida: viva il Re)**.

Terminato questo discorso S. E. il presidente del Consiglio, ministro dell'interno, dichiarava a nome di S. M. aperta la terza sessione della sedicesima legislatura del Parlamento.

Nel lasciare l'aula le LL. MM. il Re e la Regina vennero salutate da fragorosi applausi che si ripeterono dalla affollata popolazione quando le LL. MM. accompagnate dalle rispettive deputazioni risalirono in carrozza, facendo ritorno al reale palazzo.

Lungo le vie all'arrivo e alla partenza i Sovrani e i principi furono vivamente acclamati.

LA VITTORIA DI BOULANGER

Su 568,697 elettori inscritti votarono domenica 435,860, e di questi 244,070 si accordarono nella scelta del generale Boulanger. Gli sforzi immani del governo per opporsi a tale elezione non approdarono che a renderlo più odioso a quella maggioranza ch'è tanto mal contenta di esso.

Il fiasco che subì è la pena che gli era dovuta e che lo costringerà a dimettersi. Non lo farà poi sì facilmente, vorrà prima esperimentare altre vie più o meno legali per abbattere il vincitore, e tale ostinazione potrà recare disordini ben più gravi di quelli su cui esso già contava per opprimere il candidato, ora eletto, da con imponente numero di voti.

Conviene riflettere tuttavia che se l'attuale Governo pensa a resistere, gliene offre motivo le qualità morali del generale. Questi è conosciuto come inetto a governare; quegli stessi che gli votarono in favore non possono aspettarsi che il loro eletto porti l'ordine di cui la nazione tanto abbisogna. Lo sostennero solo perchè erano certi che la sua caduta avrebbe lasciato le cose quali erano prima, mentre il suo trionfo deve far muovere, agitare la Camera stessa, forse suscitare qualche altro partito.

Boulanger coi suoi 244,070 voti deve far nascere delle evoluzioni. A seconda degli amori, i vari gruppi se le figurano già a sè favorevoli; a chi poi gioverà tale elezione è difficile assai prevederlo, come è pur facile argomentare che non brillerà a lungo la stella di Boulanger. Durerà tutto al più tanto che basti a far cadere l'attuale Governo, ed a far sciogliere la Camera perchè il paese pensi a nuove e più opportune elezioni.

***

Ieri fu tenuto un consiglio dei ministri, e si occupò sopratutto dei provvedimenti da prendersi nel caso di tentativi di disordini; almeno finora la fisonomia di Parigi è assolutamente calma.

---

10 APPENDICE

I COLTELLI D'ORO

di PAOLO FÈVAL

(Versione dal francese)

Tutto d'un tratto l'orizzonte si allargò. Dinanzi a noi la montagna scendeva fino alla pianura della Nuova California; a sinistra un bosco di cipressi piccoli copriva un dolce pendio, da lontano l'avreste creduto una vigna: a destra la montagna saliva a picco, il suo fianco roccioso spariva sotto un tappeto folto di erba disseccata dal vento di Ovest. Sopra questa veste gialla, si vedevano qua e là alcuni fiori d'inverno.

Gli alberi mancavano. Appena si vedevano di tratto in tratto dei cespugli spinosi.

Il freddo aumentava, ma il sudore gocciava sulla fronte, tanto la salita era rapida. Il sole più rosso si inchinava già sull'orizzonte.

— Questa strada è più dura di quella del paradiso! brontolava Benedetto; e dire che andiamo verso il diavolo!

Il tappeto di verdura scomparve e i nostri piedi scivolarono sulla terra bagnata dalle filtrazioni della neve sciolta. Ben presto vi vedemmo il lichene, bianco e opaco.

Il giorno diminuiva sensibilmente, quando giungemmo al primo colle coperto di neve.

In causa dei venti Nord-Ovest, il cui soffio è glaciale, l'altezza della neve è maggiore nella Serra californese che nelle due grandi catene delle Montagne Rocciose.

Dacchè avevamo lasciata la capanna dell'irlandese, dalla buona carne, non avevamo incontrato alcuna traccia d'uomo. Quel colle ce ne fornì invece numerose. Era là, probabilmente, che era accaduta la lotta tra i *golden-daggers* e i Vuinos messicani.

Due capanne incendiate, di cui una fumava ancora, formavano due larghe macchie nere sul tappeto bianco. Tutto intorno la neve pesta e sporca mostrava delle macchie di sangue.

Quattro cadaveri vi avevano lasciato la loro impronta così esattamente, che se quella neve fosse stata terra refrattaria, vi si sarebbe potuto fondere delle statue.

Al di là dell'altipiano vi era un piccolo vallone piantato di pini, quindi la montagna continuava arida e bianca in forma di cono che si allargava sui fianchi e il cui centro formava una gigantesca nicchia.

Non si vedevano punto capanne in quello sfondo, nè ne uscivano colonne di fumo.

Ciò che ci colpì più di tutto alla vista di quel luogo, furono due roccie piantate davanti a questo sfondo, che sembravano aver servito di colonna a quella parte di montagna che era caduta. Erano là, colle due sommità tagliate a piattaforma usuale; veniva l'idea che quei due piedestalli aspettassero ognuno una colossale statua.

Siccome stavamo per entrare nello sbocco della valle, Benedetto si fermò stringendomi il braccio.

Io seguii la direzione del suo sguardo fra i tronchi dei pini, e vidi nell'oscurità che regnava, due occhi vivi e rossi come due carboni ardenti.

Impugnai la mia carabina, credendo a prima vista che fosse una bestia feroce.

Udimmo un suono gutturale; al tempo stesso una forma umana si mise a saltare fra gli alberi. Quasi subito la perdemmo di vista, ma potei distinguere la faccia sanguinosa e bizzarramente tatuata di un indiano.

— Se il signore vuole, mi disse Benedetto con calma, torniamo indietro, che ne abbiamo ancora il tempo. Faremo come fanno i ragazzi da noi alla *butte Chaumont*, e arriveremo nella gola prima che quel brutto pelle-rossa abbia dato la voce.

Benedetto s'ingannava. Una voce rauca uscì dal folto della boscaglia e ci mandò in americano il. *Chi va là?*

— *Who goes there?*

Un gentiluomo francese, risposi nella stessa lingua.

— *French gentleman indeed? go on!*

(Gentiluomo francese davvero? Avanzate!)

Non vi era più da esitare. Benedetto si mise la carabina sul braccio, come un ombrello, e fischiò l'aria del *Larissa*.

— Il diavolo mi porti, quando bevei l'ultimo bicchiere di birra a Montmartre, se mi sognavo solo che mi sarebbe accaduto quel che mi accade oggi. Probabilmente era scritto, come diceva quel vecchio turco.

Fra gli alberi non trovammo alcuno, nessuno ai piedi della montagna.

Devo confessare che l'arrivo di un gentiluomo francese nel campo dei Coltelli d'oro sembrava che non producesse il menomo effetto.

Man mano che ci avanzavamo, i rumori umani diventavano più sensibili. Si conversava, si cantava, e quando il vento soffiava dalla nostra parte, ci sembrava di riconoscere il suono del violino.

Eravamo a due o trecento metri dalle due roccie simmetriche, di cui ho parlato, quando ad un tratto fummo testimoni di uno spettacolo che ci colpì di stupefazione.

I piedestalli avevano ognuno la sua statua.

Un uomo stava sopra ogni piattaforma, armati ambidue di carabina.

Uno aveva le gambe nude e portava un corto mantello messicano, forse un trofeo dell'ultima battaglia; l'altro aveva i pantaloni da marinaio e un giustacuore di tela.

Fra le due roccie si vide un terzo personaggio.

(Continua).

Una nota dell'« Agenzia Havas » dice che Carnot conferì con molti personaggi politici. E' risoluto a fare il suo dovere con calma e sangue freddo, di assumere tutte le responsabilità che potranno essergli imposte dalla situazione di non abbandonare il potere prima del termine fissato dalla costituzione, e di giustificare la fiducia che il parlamento e il paese hanno riposto in lui. Floquet, continua la nota, è deciso dimettersi se la Camera crede la dimissione utile alla repubblica, altrimenti è risoluto a prendere tutti quei provvedimenti, quali sieno, che crederà dettati nell'interesse della repubblica.

Regna una grande agitazione nei circoli parlamentari. I capi influenti cercano di contradire alla voce che il gabinetto inclini per lo scioglimento della Camera e le elezioni generali in Aprile, dopo modificata la legislazione elettorale in modo da reprimere tutti i maneggi plebiscitari.

Alcuni deputati vogliono si prendano provvedimenti energici contro Boulanger, e consigliano d'incaricare il generale Campenon di formare il nuovo gabinetto.

Perchè il conte di Chambord non regnò la Francia

Un collaboratore dell'« Univers, » il signor Badts de Cugnac, ha pubblicato in Amiens un opuscolo contenente una collezione di documenti relativi ai negoziati del 1873 per la restaurazione della Monarchia francese. Nessuno ignora come il Conte di Chambord venne da molti accusato di avere, per lo meno, mancato di energia in quella memoranda circostanza. Dall'altro canto, però, uomini la cui parola esige rispetto, osservarono l'esistenza d'intrighi tenebrosi da parte di ambigui amici per fare a bello studio abortire pratiche da cui poteva dipendere la stabile tranquillità e rigenerazione della Francia.

Il signor Badts de Cugnac risponde con documenti alle domande. Vi fu propriamente un complotto? Deve ammettersi che, in certi personaggi influenti del partito del Centro, abbia esistito una volontà determinata perseverante d'imporre al Re un umiliazione ed un abbandono? Si possono rintracciare positive prove di manovre intese a tale scopo?

Il opuscolo risolve il quesito in senso affermativo. Informazioni garantite da testimoni, quali il Card. Pie, i signori Franclieu, de la Rochette, de Foresta; dichiarazioni formali sottoscritte dallo stesso Conte di Chambord; indicazioni provenienti da altre fonti sono il materiale impiegato dall'autore a sostegno della sua tesi. Da esso risulterebbe che un piano machiavellico fosse macchinato e posto in opera al preciso intento di compromettere il Re agli occhi della Francia.

« Mentre avevano luogo i negoziati, dice l'« Univers, » uomini che si chiamano monarchici, spargevano voci menzognere, turbavano la nazione giustamente altera dell'assoluta lealtà del Principe, e si adoperavano a fargli apparire inevitabili impegni indecorosi. Si può rammentare l'impressione inquietante che produsse, nell'ottobre 1873, la notizia che il Conte di Chambord abbandonerebbe, per la bandiera tricolore, il vessillo al quale aveva tante volte giurato fedeltà. L'eroe dell'onore perdeva la sua gloria, e quindi la maestosa autorità che aveva inspirato profondo rispetto e fiducia ai suoi stessi avversari repubblicani. Egli veniva abbassato al grado di un pretendente qualunque, mentre il prestigio di un onore immacolato poteva solo riconciliare tanti cuori discordi. Il fraudolente intrigo è confessato in un telegramma di cui si è trovato il filo e riprodotto il testo. »

L'opuscolo del signor Badts de Cugnac ha il più alto interesse per chi seguì gli avvenimenti del 1873 palpitando di speranza migliori cuori francesi, e vide con dolore svanire il più splendido disegno di ricostituzione della Francia monarchica, e distruggersi d'un tratto i più efficaci elementi di successo procacciati dalle amare esperienze della nazione, attraverso le sventure.

I NUOVI SENATORI

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il decreto del 26 gennaio che nomina a senatori:

Il professore Ascoli, il conte Avogadro, il procuratore generale Borgnini, l'avv. Brunet, il comm. Busacca, il professore Cantani, il presidente d'appello Capone, il barone Carutti, l'avv. Castagnola, il professore Ceneri, il principe Colonna-Avella, il barone Cordova-Savini, il conte della Somaglia, l'ammiraglio Saint-Bon, il generale Dezza, il marchese Doria Ambrosio, i professori Durate, Ellero, Fabretti, Fabri, Corino, l'avv. Frescott, il conte Gigliucci, il comm. Inghilleri, il professore Minich, Monteverde, Morelli Donato, il procuratore generale Muratori, l'avv. Pace, l'avv. Parenzo, il conte Fasolini, il prof. Paternò, l'avv. Polti, l'avv. Rogadeo Ruggeri, Della Torre, il conte Saladini, il conte Saluzzo, Secco Andrea, il dott. Secondi, il prof. Schiapparelli, il marchese Sgariglia, il conte Tasca, il prof. Todaro, il conte Tolomei, il marchese Tornielli Luigi, il marchese Torrigiani, il conte Valmarana, il conte Valatti, il duca Viconti, De Zerbi Candido.

CRISPI RICONOSCENTE

Telegrafano da Roma alla *Lombardia*:

Nei circoli giornalistici è molto commentata, come prova dei soliti favoritismi, che il giornalista Mezzabotta Ernesto, redattore dell'ufficioso *Fracassa* ed impiegato nelle biblioteche, stia per essere nominato da Crispi, alla sinecura — e ve ne sono altre del genere — di ispettore capo dell'emigrazione, con 7200 lire annue di stipendio.

La missione di Atchinoff

Le notizie dello « Swet » dicono che la missione russa, condotta da Atchinoff, si installerà nelle vicinanze di Obock sopra un territorio al cui possesso i francesi non pretendono. E' insussistente la notizia che la missione, in cui erano una sessantina di cosacchi e l'elemento ecclesiastico preponderava, sia sbarcata a Tagiura il 12 corr. Essa si è diretta verso l'Abissinia, dichiarando di andarvi con intento religioso. Aveva però seco due cannoni da montagna.

La « Presse » dice che i cosacchi e i preti russi sbarcati a Tagiura non causeranno mai seri imbarazzi agli italiani a Massaua, finchè questi procedono colla fermezza, colla calma e colla previdenza mantenute finora e finchè sappiano acquistarsi l'amicizia degli indigeni.

Nelle sfere ufficiali considerasi il viaggio dell'archimandrita Paissy e compagni in Abissinia come una spedizione intrapresa fra essi, a loro rischio e pericolo.

Il governo è assolutamente estraneo a tale impresa interessante solo parzialmente il pubblico.

« L'Esercito » confermando lo sbarco di Achtinoff a Tagiura coi suoi cosacchi, dice che invece di due cannoni, come erasi detto, ne hanno sbarcato quattro.

LA CONDANNA DEL « LAGARINO »

Il Vescovo Principe di Trento, con suo decreto in data 17 corrente, ha condannato il *Lagarino*, periodico di Trento, faziosamente rosminiano. Questo periodico « mentre professa una smaccata idolatria ad un uomo o ad una persona, sacrifica a questa, calpestando l'autorità della Sede Apostolica, a tale che non si perita di dipingere siccome falsa ed ingiusta la condanna, nel senso proprio dell'autore, delle quaranta proposizioni rosminiane, si ardisce di chiamare a sindacato gli atti dei Sommi Pontefici, e ricopiando antichi cavilli sostiene che ai decreti dottrinali della Santa Sede basti obbedire col silenzio riverente, ma in realtà, nonchè riverirli tacendo, anzi li denigra e li morde senz'ombra di riverenza. »

Per questo Mons. Vescovo Principe di Trento, usando della sua episcopale autorità, interdice il periodico.

Per l'esecuzione della legge comunale

Lo schema delle disposizioni transitorie per l'esecuzione della legge comunale e provinciale stabilisce che le iscrizioni per la compilazione delle liste siano aperte entro il prossimo marzo. Alle Giunte provinciali amministrative è fissato il termine del 13 giugno per l'approvazione definitiva delle liste, le quali dovranno essere pubblicate nei Comuni non più tardi del 1 seguente.

I Consigli provinciali saranno convocati nella prima quindicina di marzo venturo, per la costituzione delle Giunte amministrative. Le attuali amministrazioni comunali e provinciali resteranno in ufficio fino all'insediamento delle nuove, che potrà essere fatto nel novembre, niente avvenendo che impedisca di indire le elezioni amministrative nei mesi di settembre ed ottobre.

All'elezione della Giunta in tutti i Comuni ed a quella del sindaco nei Comuni che ne hanno diritto dalla legge, si procederà entro i primi dieci giorni dalla ricostituzione dei Consigli comunali.

Per la elezione del presidente del Consiglio provinciale, della Deputazione provinciale e del suo presidente, è fissato il termine di un mese dalla rinnovazione dei Consigli stessi. Le sessioni ordinarie autunnali dei Consigli provinciali e comunali sono eccezionalmente rinviate al secondo lunedì di novembre (pei primi) ed al mese di novembre (pei secondi).

Ad accertare la condizione di saper leggere e scrivere, il Ministero, nel regolamento per l'esecuzione della legge, propone che la domanda d'iscrizione sulle liste debba essere, non soltanto sottoscritta, ma bensì scritta di tutto pugno dal richiedente, e deva contenere le indicazioni del suo stato civile (paternità, età, domicilio e titoli per l'iscrizione), L'autenticità della domanda deve risultare da una dichiarazione notarile.

E' in facoltà dei Consigli comunali, delle Giunte amministrative e delle Corti di appello, nei casi controversi e in circostanze di ricorso d'ordinare l'esperimento; e si intenderà che il richiedente abbia rinunziato alla prova del suo diritto all'iscrizione, se entro cinque giorni dall'invito avutone, non avrà sostenuto l'esperimento.

Il regolamento e lo schema delle disposizioni transitorie saranno trasmessi al Consiglio di Stato, non appena questo avrà compiuto l'esame, a cui ora attende, del testo unico della legge.

Riforma della legge comunale e provinciale

(Continuazione, vedi numero di ieri)

Art. 51 — Per la elezione del sindaco da farsi dai consigli comunali saranno osservate le norme seguenti:

Quando per la elezione non sia stata indetta una convocazione straordinaria del consiglio, la elezione deve essere posta all'ordine del giorno della prima tornata della prima sessione, che ha luogo dopo la vacanza dell'ufficio di sindaco.

L'elezione non è valida se non è fatta coll'intervento di due terzi dei consiglieri assegnati al comune ed a maggioranza assoluta di voti.

Se dopo due votazioni nessun candidato ha ottenuto la maggioranza assoluta, si procede ad una votazione di ballottaggio tra i due candidati che hanno ottenuto nella seconda votazione maggior numero di voti, ed è proclamato sindaco quello che ha conseguito la maggioranza assoluta dei voti.

Quando nessun candidato abbia ottenuta la maggioranza assoluta sopra prescritta, l'elezione è rimandata ad altra adunanza, da tenersi entro il termine di otto giorni, nella quale si procederà a nuova votazione. Ove nessuno ottenga la maggioranza assoluta, ha luogo una votazione definitiva di ballottaggio, ed è proclamato chi ha conseguito il maggior numero di voti.

Se dopo due convocazioni non si è ottenuta la presenza del numero dei consiglieri, di cui nel presente articolo, si procede alla votazione definitiva, qualunque sia il numero dei votanti.

La seduta nella quale si procede alla elezione del sindaco è presieduta dall'assessore anziano se la Giunta comunale è in funzione, altrimenti dal consigliere anziano.

Art. 52. — I sindaci eletti dal Consiglio comunale possono essere rimossi dall'ufficio per deliberazione motivata dal Consiglio stesso.

Il Consiglio non può essere chiamato a deliberare sopra la rimozione del sindaco, se non quando vi sia proposta motivata per iscritto del prefetto, o di un terzo almeno dei consiglieri assegnati al comune.

Ove vengano sottoposti a procedimento penale per reati punibili coll'arresto o con pena più grave, i sindaci rimangono sospesi dalle loro funzioni, secondo i casi dalla data della sentenza od ordinanza di rinvio a giudizio, o dalla data della citazione a comparire all'udienza, e sino all'esito del giudizio. Quando siano condannati, decadono di pieno diritto dal loro ufficio.

I sindaci, siano eletti dal Consiglio o nominati dal Re possono essere sospesi dal prefetto o rimossi dal Re per gravi motivi d'ordine pubblico, o quando richiamati all'osservanza di obblighi loro imposti per legge persistono a violarli.

Il sindaco rimosso non potrà più essere rieletto per due trienni.

La qualità di sindaco si perde per le stesse cause per le quali si perde la qualità di consigliere.

I decreti di remozione del sindaco saranno pubblicati nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno; e un elenco ne sarà comunicato ogni tre mesi al Senato e alla Camera dei deputati.

Art. 53. — Ove il sindaco o chi ne esercita le funzioni non adempia ai suoi obblighi di ufficiale del Governo, o non gli adempia regolarmente, può con decreto del prefetto e per la durata non maggiore di tre mesi, venire delegato un commissario per l'adempimento delle funzioni di ufficiale del Governo.

Le spese occorrenti per l'invio ed esercizio dell'incarico di commissario saranno addossate al comune, salvo a questo l'azione di rivalsa contro il sindaco. Su di esse pronunzierà l'autorità giudiziaria a seconda delle rispettive competenze.

Art. 54. — Ogni consigliere può essere nominato sindaco, ad eccezione:

di chi non ha reso conto di una precedente gestione, ovvero risulti debitore, dopo aver reso il conto;

del ministro di un culto;

di colui che non abbia l'esercizio dei diritti politici.

Art. 55. — Contro il rifiuto opposto dal sindaco al rilascio dei certificati e degli attestati nei casi della legge previsti, e contro gli errori contenuti in essi, è ammesso il ricorso alla giunta provinciale amministrativa.

Art. 56. — Il sindaco prima di entrare in funzioni, presta dinanzi al prefetto il giuramento di essere fedele al Re, di osservare lealmente lo Statuto e le leggi dello Stato, e di adempire le sue funzioni col solo scopo del bene inseparabile del Re e della Patria.

Il sindaco, che ricusa di giurare puramente e semplicemente nei termini prescritti dal presente articolo, o che non giuri entro il termine d'un mese dalla comunicazione della elezione o della nomina, salvo il caso di legittimo impedimento, s'intende decaduto dall'ufficio.

ITALIA

Roma — *I teologi e l'elettorato amministrativo.* — Come è noto, nell'anno scorso furono cancellati dalle liste amministrative di Roma quelli elettori che aveano ottenuto l'iscrizione esibendo la laurea in teologia conseguita dopo il 1870 nel Pontificio Seminario Romano.

I cancellati in numero di 128 si rivolsero alla Corte d'Appello, la quale annullò la cancellazione e li riammise al voto.

Il pubblico ministero però non si tenne quieto alla decisione e ne sporse ricorso alla Cassazione sostenendo che, col ritenere bastevole quella laurea, si fosse violato l'art. 18 della legge comunale e provinciale del 1865. Però la Corte di Cassazione ha fatto giustizia, e con sentenza del giorno

22 gennaio ha respinto i reclami del procuratore generale e riconfermato il deliberato della Corte d'Appello.

Venezia — *Cremata con dolo.* — Leggiamo nella *Difesa*:

Alcuni giorni sono moriva la signora Ida Caffi-Avon. I funerali furono celebrati nella chiesa della Madonna dell'Orto, e dopo i funerali il corpo fu portato a Padova per esservi cremato, il che avvenne di fatto.

Così annunziarono alcuni giornali cittadini.

Ora, secondo quanto ci consta, è opportuno ristabilire esattamente i fatti.

Tostochè l'autorità ecclesiastica venne informata che la famiglia voleva procedere alla cremazione del cadavere dell'estinta, asseverandosi essere stato ciò suo desiderio espresso, si oppose al funerale. Saputo questo, i congiunti, rilasciarono al parroco una regolare dichiarazione in iscritto nel senso che la defunta nè prima della malattia, nè durante la malattia avea espresso alcuna parola di cremazione, che soltanto tempo addietro ne avea fatto cenno in forma puramente accademica. Dovendosi da ciò dedurre che la povera defunta non avesse il desiderio attribuitole, e constando anzi da altre fonti che n'era contraria, S. E. il card. Patriarca rilasciò il *nulla osta* pei funerali, essendo cessato il motivo della proibizione.

Non ostante ciò il cadavere fu portato a Padova e vi fu bruciato.

L'autorità ecclesiastica pertanto fece intero il suo dovere, e senza giudicare lo strano atto della dichiarazione poi contraddetta dal fatto, sta che il funerale non si sarebbe celebrato se l'autorità ecclesiastica non avesse avuto in mano la predetta dichiarazione, che distruggeva ogni contraria asserzione.

ESTERO

Francia — *Disersioni!* — Settantun uomini, del 9.o battaglione cacciatori francesi a piedi di guarnigione a Longwy (Mosella) hanno disertato, passando la frontiera belga. Questa grave notizia, giunta sul punto in cui la Francia ha tanto bisogno di poter fare assegnamento sovra il suo esercito, ha destato somma impressione.

Svizzera — *Illuminazione elettrica di vagoni.* — La compagnia ferroviaria del Sud-Ovest della Svizzera ha fatto sulla linea Berna-Losanna un esperimento d'illuminazione elettrica che riuscì benissimo. Il carrozzone scelto per prova, composto di compartimenti di prima e seconda classe, era stato costrutto dalla Casa Cuènod, Sautter e C. di Ginevra. Due lampade si trovano sulla piattaforma, tre altre nei compartimenti di seconda classe e due altre, più potenti, in quelli di prima. Le lampade, affatto indipendenti l'una dall'altra, erano alimentate da accumulatori collocati sotto il vagone, ed usciti dalle officine della Casa Blanc e C., a Marly, presso Friburgo. Questi apparecchi, il cui peso non supera i cento chilogrammi, possono funzionare durante quattordici ore consecutive.

Questo carrozzone di prova circolerà, da ora in poi, in modo regolare da Ginevra a Berna.

Spagna — *La regina non è framassona.* — Scrivono da Roma al *Cittadino di Brescia*:

« Ho letto in parecchi giornali che S. M. Donna Cristina, regina reggente di Spagna, era ascritta alla massoneria per quietarne le minacce.

« Ora permettetemi di dirvi che la notizia è una audace falsità, messa fuori ad arte dalla stessa massoneria per far credere alla sua grande potenza e per alienare alla regina le simpatie e la devozione dei cattolici.

« E' rincrescevole che simili giochetti malvagi riescano a trarre in inganno anche i buoni, aumentando gli equivoci più funesti e dolorosi.

« La regina di Spagna è donna di atti sentimenti e di pietà schietta. Ella sa di dovere al Papa ed al Clero lo stato di relativa calma goduto in questi tre anni e più di reggenza. Se l'appoggio del Clero facesse difetto alla sua causa, in meno d'un mese la dinastia dei borboni scomparirebbe alla Spagna.

« Qui a Roma nessuno ha creduto a simile fatto e credo che a dissipare gli equivoci uscirà qualche comunicato sui fogli spagnuoli autorizzati. »

Cose di Casa e Varietà

Consiglio provinciale

Ci consta che nella prima quindicina di febbraio sarà convocato in sessione straordinaria il consiglio provinciale, e fra altri oggetti si tratterà anche della circoscrizione della sotto prefettura della provincia.

Vaiuolo

Nessun nuovo caso di vaiuolo venne ieri notificato. Seguita la vigilanza municipale con ottimo profitto. Furono già levati molti sequestri.

Furto

Il 22 corr. in Nimis, certo M. G. dalla casa aperta di De C. L. involò effetti di vestiario e di biancheria per l'importo di L. 45,75 redendosi poi latitante.

***

La notte del 22 ignoti ladri mediante leva, aprirono la porta del negozio coloniali di Modestini Caterina, in Tricesimo e vi rubarono caffè, zucchero, ecc. per un complessivo importo di L. 379.40.

Per i medici condotti

E' stata istituita presso il ministero dell'interno una commissione coll'incarico di completare gli studi per la istituzione di una « Cassa pensioni » a favore dei medici condotti.

La commissione è composta del senatore on. Sacchi *presidente*; deputato on. Senise, comm. Pagliani, direttore della sanità pubblica, cav. Perazzo, ispettore tecnico di finanza e cav. Rasori, capo sezione all'ufficio di statistica. Il dott. Aphel ne fa le funzioni di segretario.

Concorso

E' aperto il concorso per la nomina triennale di un medico ispettore con l'incarico di sopraintendere al regolare funzionamento pei dispensari celtici e di due medici primari per il servizio delle consultazioni e cure gratuite dei dispensari stessi istituiti nella città di Roma.

I titoli devono essere presentati non più tardi del 31 maggio p. v.

La città elettrica

Non lontano da Filadelfia vi è agli Stati Uniti una città che si chiama Scranton, ma che è soprannominata *la città elettrica.*

Essa esiste appena da ventitre anni e conta già una popolazione di di 95,000 abitanti.

Il soprannome le viene dal fatto che non solo tutte le sue strade sono illuminate dalla luce elettrica e tutte le sue macchine sono mosse dalla elettricità, ma tutti i carri, che ne percorrono le strade sono spinti da elettrico-motori.

Il carteggio di Gladstone

La *Neue Freie Presse* riferisce che Gladstone si è fatto fabbricare nella sua villa a Hawarden una camera sotterranea, sicura da ogni pericolo d'incendio, allo scopo di conservarvi tutto il carteggio, che consiste in oltre 60,000 lettere, materiale preziosissimo per la storia contemporanea.

TELEGRAMMA METEORICO dall'ufficio centrale di Roma

Probabilità:

Venti del I quad. forti al sud — freschi altrove — cielo generalmente sereno — Brinate gelate.

(Dall'osservatorio meteorico di Udine).

Diario Sacro

Mercoledì 30 gennaio — s. Martina v. m. — Incomincia la divozione dei 7 Mercoledì in onore di s. Giuseppe.

BIBLIOGRAFIA

La Vita della B. Vergine madre di Dio per Mons. Canonico Fosch ia. Un bel volume in 16.o di pagine 560. E' un libro che eccita mirabilmente alla devozione della Santissima Vergine. Si vende al nostro recapito al prezzo di ital. lire 1.

Lo Spirito religioso di S. Francesco di Sales. Questo prezioso volume dovrebbe trovarsi nelle mani di ogni persona devota. Coltiva la pietà, inamora della devozione, insegna a tutti, in qualsiasi condizione si trovano, ad amare il Signore. Si raccomanda specialmente ai direttori di anime ed alle persone che vogliono arrivare alla perfezione.

Il volume è in 16.o di pagine VIII ÷ 528. — Si vende al nostro recapito al prezzo di ital. lire 1,25 la copia. Chi ne acquista **12 avrà la tredicesima gratis.**

ULTIME NOTIZIE

Le elezioni di Parigi

Il risultato definitivo della votazione è il seguente: Inscritti 568,697. Votanti 435,860. Boulanger 244,070. Jacques 162,520, Boule 16760. Diversi 10,358.

I giudizi della stampa francese

Nel *Figaro*, Françis Magnard scrive.

" Come non essere storditi da questo colpo di sole che conduce la Francia verso un incognito di cui vuol vedere soltanto, il pennacchio e sentire la fanfara! Parigi, la fortezza del radicalismo, la capitale di ogni eccesso, di ogni rivendicazione; Parigi è suo come sono suoi i minatori del Nord e gli agricoltori dell'Aisne. Parigi ha consacrato il capo di una repubblica novella, cui mancano ancora una formola e organi personali. ".

***

Nel *Gaulois*, Arthur Meyer così si esprime:

" Non diremo che la repubblica sia morta bensì affermeremo che Parigi ha mostrato di voler vivere una vita novella, e lo aiuteremo ".

***

Nell' *Autorité*, il bonapartista Cassagnac esclama:

" Sì, è una vittoria; non degli imperialisti, nè dei realisti; ma per tutti i monarchici e i repubblicani sinceri, che non vogliono più un regime parlamentare putrefatto. "

***

Nella *Republique Française*, organo magno dell'opportunismo, Joseph Reinach scrive:

" Al Cesarismo minaccioso si deve opporre l'applicazione delle leggi, delle giuste leggi, di tutte le leggi. "

***

Nell' *Evénement*, Magnier dice che l'unica soluzione è lo scioglimento della Camera dopo aver ristabilito lo scrutinio di circondario o la revisione.

***

Nel *Voltaire* Laffitte dice:

" Da Parigi ci appelleremo alla Francia intiera, alle istituzioni, risoluti a difendere la libertà. "

***

Nella *Justice*, Camille Pelletan dice che sarebbe puerile e pericoloso il dissimulare o l'attenuare la portata del voto.

" Parigi ha eletto allegramente un Cesare di bassa sfera, la cui sola candidatura pareva una vergogna per la città repubblicana ".

***

Nella boulangista *Presse*, Laguerre fa questa osservazione:

" Il principale giornalista della coalizione Iacquista, Vacquerie, diceva nell'aprile, dopo l'elezione del Nord, che chi non ha Parigi, non ha niente. Parigi si è pronunziata dando al capo del partito nazionale una maggioranza repubblicana. "

Nel *Rappel*, Vaquerie dice che, alla fin dei conti, Boulanger non è che un deputato, contro cui stanno la Camera, il Senato e il Presidente. Siamo tranquilli.

***

Nell' *Intransigeant*, Rochefort è amaro per Clémenceau. Scrive: « Clémenceau è il principale autore della sconfitta irrimediabile della politica radicale. Egli seguirà nella caduta il ministro di sua scelta. La sua parte è finita. Gli resta soltanto di abbandonare la politica, consacrandosi esclusivamente alla medicina. Avrà forse la risorsa di inventare un elixir contro i catarri le bronchiti, l'asma, lo scorbuto, i reumi, le emorroidi, il colera asiatico, la dissenteria touchinese, e il suo fido Pelletan venderebbe questo elixir. »

***

Nel *Matin*, Emanuel Arène prende la cosa con disinvoltura:

« Centomila voti di maggioranza! *C'est coquet.* I reazionari l'hanno fatta; ma i i repubblicani ci hanno messo del proprio...

« Riassumo in poche parole: Se ci disperdiamo sarà un disastro; se vorremo e sapremo sarà la salute. »

***

Nel *Mot d'Ordre*, l'opportunista Ranc dice:

« Ne abbiamo viste ben altre. Sappiamo quanto siamo pronti i *revirements.* Siamo dunque tranquilli. »

***

Il *Petit Journal*, che non si era dichiarato pel boulangismo, dice stamane:

« I malcontenti di Parigi e dei dipartimento della Senna sono in maggioranza, come risulta evidentemente dall'elezione. »

***

La *Lanterne* dice che saranno contenti a Roma e a Berlino.

***

Il *Soleil*, orleanista, scrive:

« Restano ventiquattro ore al condannato per maledire i propri giudici. I repubblicani malediranno il suffragio universale. »

TELEGRAMMI

Aja 28 — (Ufficiale). Il re passò una buona giornata ed una notte tranquilla. Lo stato generale è soddisfacente. Provvisoriamente non si pubblicheranno più bollettini.

Ginevra 28 — E' morto Carteret capo dei radicali anticlericali noto per le sue divergenze col vescovo Marmillod.

Sofia 28 — L'indirizzo del Sant-Sinodo all'esarca Giuseppe, e pubblicato da alcuni giornali è considerato nei circoli governativi apocrifo. L'esarca nella sua corrispondenza col governo non dice d'aver ricevuto simile documento.

NOTIZIE DI BORSA

29 gennaio 1889

Rend. It. 5 0|0 god. 1 genn. 1889	da L. 96.20	a L. 96 30
id id. 1 luglio1889	da L 94.03	a L. 94.13
Rend. austr in carta	da F. 82.40	a F. 82,50
id in argento	da F. 83.40	a F. 83 60
Fior. eff.	da L. 210 60	a L. 211 —
Bancanote austr.	da L. 210.60	a L. 211 —

Osservazioni Meteorologiche.
Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

28 gennaio 1889	o. 9 ant	o. 3 p.	o. 9 p.
Barometro ridotto a 10. alto metri 116.10 vello del mare milim.	764.8	764.7	764.8
Umidità relativa	44	36	96
Stato del cielo	sereno	sereno	misto
Acqua cadente	—	—	—
Vento direzione	—	SW	N
Vento velocità chi.	0	3	1
Termom. centigrado	2.2	5.5	1.7

Temperatura mass. 7.4 — » min. — 0.6 ‖ Temperatura minima all'aperto — 3.5

Orario delle Ferrovie

Partenze da Udine per le linee di

Linea				
Venezia	ant. 1.40 M.	5.20	11.17 D.	—
	pom. 1.10	5.45	8.20 »	—
Cormons	ant. 2.55	7.53	11 M.	—
	pom. 3.40	6.—	—	—
Pontebba	ant. 5.45	7.48 D.	10.25	—
	pom. 4.—	5.56 D.	—	—
Cividale	ant. 8.—	11.07	—	—
	pom. 3.46	8.23		—
Porto-gruaro	ant. 7.25	—	—	—
	pom. 1.20	5.25	—	—

Arrivi a Udine dalle linee di

Linea				
Venezia	an 2.25 M.	7.40 D.	10.05	—
	pom. 3.15	5.44 »	9.55	—
Cormons	ant. 1.05	10.57	—	—
	pom. 12.36	4.19	7.50	—
Pontebba	ant. 9.15	10.55	—	—
	pom. 5.10	7.20	8.10 D.	—
Cividale	ant. 7.07	9.35	—	—
	pom. 1.—	5.10	—	—
Porto-gruaro	ant. 7.23	—	—	—
	pom. 3.34	7.33	—	—

ANTONIO VITTORI *gerente responsabile*

A grandi mali efficaci rimedi

e l'*efficace* anzi l'*unico* rimedio nella maggior parte delle malattie, è il

Balsamo della divina Provvidenza

universalmente riconosciuto giovevole nelle *doglie reumatiche, flussioni, dolori articolari, dolori nevralgici, male di fegato, emorroidi, contusioni, escorazioni, piaghe, lividure*, e in tutto ciò che ha attinenza con la medicina.

Certificati, regolamente legalizzati, comprovano la sua efficacia. Primarie autorità mediche-scientifiche attestano la sua bontà e potenza.

Si vende al prezzo di L. 2 — 1.50 e 1.— la boccetta, munita della propria ricetta per servirsene all'occorrenza.

Deposito per Udine e Provincia, presso l'ufficio annunzi del **Cittadino Italiano.**

LAGRIME DI CHINA

tonico ricostituente digestivo

preparato dal chimico-farmacista LUIGI DAL NEGRO - Nimis

Questo elixir è da molti anni esperimentato utilissimo in tutte quelle debolezze di stomaco e prostrazioni del sistema nervoso in cui sono intollerabili e nocivi la *maggior* parte dei così detti Elixir di China — nei quali troppo spesso di China non vi è che il nome — producendo effetti del tutto contrari, come bruciori allo stomaco capogiri, e quindi maggior debolezza.

Dose: Agli adulti 4 cucchiai da tavola al giorno a distanze eguali — ai fanciulli la metà. **Lire 1** la bottiglia.

Deposito in Udine presso l'Ufficio Annunzi del CITTADINO ITALIANO (via della Posta, 16) — in Nimis (Friuli) presso il preparatore.

DONNE ITALIANE

favorite l'INDUSTRIA NAZIONALE

Rifiutate gli amidi esteri, provate, giudicate il **Doppio Amido al Borace Banfi**, *Brevettato* **Marca Gallo**.

Il Borace vi è incorporato con altre sostanze in modo da non corrodere la biancheria pur rendendola dura e lucida.

Si stira con facilità.

Osservare vi sia la marca del Gallo.

Demandarlo ai Droghieri.

Vendesi sciolto al prezzo di L. 1,30 al Kl.; ed in scatole eleganti da 1/2 Kl. e 1/4 Centesimi 70 e 35.

Provate e domandate ai profumieri anche la **Cipria** profumata Banfi *igienica, rinfrescante, garantita pura, L. 1 al* pacco grande. *(Specialità della* Casa A. Banfi — *Milano).*

Antico premiato Stabil. d'Amidi e Ciprie - Doppio Amido Imperiale Banfi. Amidi uso Inglese - Scatole di 1 1/2 1/4 1/8 1/10 1/16 1/20 di Kl. - Amidoni per industrie.

Ciprie d'ogni qualità con profumo e senza, sciolte od in eleganti scatole, Piumini di Lepre e di Cigno.

A richiesta si spediscono Cataloghi e Campioni.

Nessuno può usare del nome di Amido al Borace. La ditta A. BANFI agirà a termine di legge contro tutti quelli che fabbricassero o vendessero anche sotto il semplice nome di amido al borace, qualsiesi altra qualità di qualunque forma.

BALSAMO INDIANO

SEGRETO DI UN VECCHIO MISSIONARIO

Prezzo lire *1,25* la scatola con istruzione. — Unico deposito Udine e Provincia presso l'ufficio Annunzi del *Cittadino Italiano*.

MERAVIGLIOSO BALSAMO

Del Capitano C. B. SASIA

Inalterabile, primo **Antisettico**. Diffatti sono in via di guarigione tutti gli ammalati di **cancri** che lo adoperano. Più **refrigerante** del **ghiaccio, assorbente e astringente**, senz'altro **guarisce** qualsiasi **piaga** anche cronica, nonchè **scrofole, fistole, vespai, foruncoli, patereeci, bruciature, ferite, tagli, risipole, enfiagioni**, e **dolori** sotto le piante dei piedi, **occhi di pernici, ammaccature**. Efficacissimo per i dolori di **reni, reumi, artriti, sciatiche, nevralgie, emicranie, emoroidi geloni**, come per le malattie *cutanee*, ed in *ispecie pel vaiuolo*, perchè *calma* il dolore, ne facilita l'eruzione e guarisce le pustole senza lasciare alcun segno.

Nessun altro medicamento ha la potente forza come questo d'impedire e togliere ogni **infiammazione irritazione e dolore** nella sua applicazione. Indispensabile averlo per eventuali disgrazie. — Si spediscono istruzioni e attestati di ogni genere. Molti ospedali lo adoperano efficacemente. Marca di fabbrica depositata contro le contraffazioni. — Deposito generale in Udine presso l'Ufficio Annunzi del *Cittadino Italiano*, via della Posta, n. 16.

Liro **1,25** la scatola

Guarigioni assolute da 40 anni

CARTE ENOSCOPICHE

PER CONOSCERE

i vini rossi se genuini o colorati artificialmente

(Con brevetto di privativa)

Fra le tante materie coloranti che sempre vanno moltiplicandosi per i progressi della scienza chimica, havvene un gran numero che servono a colorare, dannosamente molte sostanze alimentari e specialmente i vini.

Molti chimici studiarono per trovare un mezzo onde facilmente conoscere i coloranti rossi impiegati a tal uopo; diversi processi furono indicati, ma nessuno corrispose a svelare da solo tutte le colorazioni artificiali possibili; di più questi mezzi non possono essere messi in opera che da persone esperte nelle operazioni chimiche, ed alcune volte lasciano ancora in dubbio l'operatore stesso.

Dietro tale criteri, il prof. **Lorenzo Cavedoni** ed il signor **Pietro Capelli** nel laboratorio di chimica farmaceutica e tossicologia della regia università di Parma si accinsero a studi speciali sulla colorazione artificiale dei vini, e più che altro rivolsero le loro indagini ad un metodo semplicissimo e tale da essere praticato anche dalle persone non versate nelle scienze chimiche; tali studi non riuscirono loro infruttuosi, poichè giunsero a preparare una carta reattiva, sulla quale basta distendere una goccia di vino e constatarne la reazione cromatica. La reazione dei vini rossi, di qualunque provenienza, è sempre per una macchia di color verdognolo, mentre quella dei vini colorati artificialmente è per una macchia di collor rossastro, bruno, violastro di diverse tinte a seconda della materia colorante impiegata.

E' questo un mezzo facile e pronto che specialmente tornerà di grande vantaggio a chi è preposto alla sorveglianza annonaria delle vendite di vino; non solo nelle città e comuni sprovvisti di laboratori chimici municipali, ma anche nei grandi centri; di più, chiunque, quando voglia, potrà da se medesimo accertare se il vino rosso che acquista è colorito o no artificialmente. Per provare ad ogni occorrenza un vino. Si preparono con tali carte dei LIBRETTI TASCABILI che sono messi in vendita, al prezzo di lire **3,00** ciascuno; contro vaglia postale di lire **3,50** vi spediscono franchi in tutto il regno.

N. B. — Ogni libretto serve per fare 100 analisi di vino.

Unico deposito per tutta la provincia, presso l'Ufficio Annunzi del CITTADINO ITALIANO, via della Posta, n. 16.

L'ASMA

cronico, umido pituitario e specialmente l'ASMA-NERVOSO e *connile* le *soffocazioni*, le *oppressioni*, l'*affanno*, la *dispnea* (difficoltà del respiro) anche intensissima, e tutte le affezioni delle vie respiratorie (bronchiti lenti o croniche, catarri, tossi) sono sollevate immediatamente, e guarite infallibilmente in 10 giorni colle rinomatissime

Pillole antiasmatiche vegetali

del Chimico Farmacista F. POCCI, di Pavullo, nel Frignano. — *Numerose e spontanee attestazioni di privati e distinti medici e le vi chieste anche per telegrammi ne formano il migliore, il più serio ed il più indiscutibile elogio.* — Costano L. 2,50 la scatola grande di 30 Pillole e L. 1,50 la piccola di 15 — Si spediscono ovunque contro aumento in più di 40 centesimi intestato alla Farmacia POCCI, in Pavullo (Frignano) — Deposito in Piacenza alla Farmacia Corvi — Modena, Farmacia dell'Ospedale — Parma, Farmacia, A. Guareschi — Reggio Emilia, Farmacia Rossi — Alessandria, Farmacia Bravetta — Milano, Farmacia Fisto — corso Venezia 35 — Napoli Farmacia del Popolo di Generoso Curato — Roma A. Manzoni e C. — Genova G. Bruzza e C. vico Notari 7. A. etc. — Unico deposito per Udine e Provincia presso l'ufficio Annunzi ... *Cittadino Italiano* via Gorghi 28.

LO SCIROPPO PAGLIANO

DEPURATIVO E RINFRESCATIVO DEL SANGUE

(BREVETTATO DAL REGIO GOVERNO D'ITALIA)

del Prof. ERNESTO PAGLIANO

UNICO SUCCESSORE

del fu Prof. GIROLAMO PAGLIANO di Firenze

Si vende esclusivamente in **NAPOLI**, N. 4, Calata S. Marco, (Casa propria). In Udine, dal sig. Giacomo Comessatti a S. Lucia.

La Casa di Firenze è soppressa.

N. B. Il signor Ernesto Pagliano, possiede tutte le ricette scritte di proprio pugno dal fu Prof. GIROLAMO PAGLIANO suo zio, più un documento, con cui lo designa quale suo successore; sfida a smentirlo avanti le competenti autorità (piuttostochè ricorrere alla quarta pagina dei giornali) *Enrico Pietro Giovanni Pagliano*, e tutti coloro che audacemente e falsamente vantano questa successione; avverte pure di non confondere questo legittimo farmaco, coll'altro preparato sotto il nome *Alberto Pagliano fu Giuseppe*, il quale, oltre non avere alcuna affinità col defunto *Prof. Girolamo*, nè mai avuto l'onore di esser da lui conosciuto, si permette con audacia senza pari, di farne menzione nei suoi annunzi, inducendo il pubblico a crederlo parente.

Si ritenga quindi per massima: Che ogni altro *avviso* o *richiamo* relativo a questa specialità che venga inserito su questo od in altri giornali, non può riferirsi che a detestabili contraffazioni, il più delle volte dannose alla salute di chi fiduciosamente ne usasse.

Ernesto Pagliano.

GOCCIE AMERICANE

CONTRO IL MALE DI DENTI

Unico deposito per Udine e provincia presso l'Ufficio Annunzi del nostro Giornale.

Acqua balsamica dentifrica Sottocasa

per la cura della bocca e la conservazione dei denti.

Nulla esiste di più pericoloso pei denti quanto la patinosità viscosa che si forma in bocca, particolarmente delle persone che soffrono d'ingestione. Le particelle di cibo che rimangono fra i denti si putrefanno intaccando lo smalto, e col tempo comunicano un'odore fetido alla bocca. Contro questi inconvenienti l'acqua balsamica Sottocasa è un rimedio eccellentissimo, ed infallibile anche per liberare i denti dal tarlo incipiente, o per guarire il dolore reumatico dei denti stessi. È antiscorbutica, conserva e fortifica le gengive, rende i denti bianchi e dà all'alito soavità e freschezza.

Flacone *L 1.50 — e 3 —*

Unico deposito per UDINE e PROVINCIA presso l'ufficio Annunzi del Cittadino Italiano.

Tip. Patronato Udine

Vetro Solubile

Specialità per accomodare cristalli rotti porcellane, terraglie e ogni genere consimile. Loggetto aggiustato con tale preparazione acquista una forza vetrosa talmente tenace da non rompersi più.

Il flacon L. 0,70.

Dirigersi all'Ufficio annunzi del nostro giornale.

Coll'aumento di cent. 50 si spedisce franco ovunque a mezzo servizio dei pacchi postali.

FLUIDO

rigeneratore dei capelli

del dottor Chennevier di Parigi — Con questo prodotto, seriamente studiato, l'esimio dott. Chennevier ha risolto uno dei problemi più difficili per la conservazione dei capelli. Esso ARRESTA immediatamente la CADUTA dei medesimi, li rinforza e ne impedisce la decolorazione. — La bottiglia grande L. 5. — La piccola L. 3.

Unico deposito in Udine presso l'Ufficio Annunzi del « Cittadino Italiano »

SCOLORINA

Nuovo ritrovato infallibile per far sparire all'istante su qualunque carta e tessuto bianco le macchie d'inchiostro e colori. Indispensabile per poter correggere qualunque errore di scritturazione senza punto alterare il colore e lo spessore della carta.

Il flacon Lire 1.20

Vendesi presso l'Ufficio annunzi del nostro giornale.

Coll'aumento di cent. 50 si spedisce franco ovunque a mezzo servizio dei pacchi postali.

ACQUA MIRACOLOSA

per le malattie d'occhi

Questo semplice preparato chimico, tanto ricercato, è l'unico espediente per togliere qualunque infiammazione acuta e cronica, la granulazione semplice, dolori, cisposità, flussioni, abbagliori, netta gli umori densi e viscosi. Usandola mista ad acqua pura, preserva e rischiara mirabilmente la vista a tutti quelli che per la molta applicazione l'abbiano indebolita.

Si usa bagnandosi alle sera prima di coricarsi, al mattino all'alzata e due o tre volte fra il giorno a seconda dell'intensità della malattia.

Si vende all'Ufficio Annunzi del Cittadino Italiano.

Prezzo del FLACON L. 1.

DIMANDE E RISPOSTE

— Chi può chiamarsi veramente felice in questo mondo?

— Colui soltanto che non soffra il dolore acuto causato dai calli.

— Chi è che possa vantarsi di non aver calli?

— Unicamente chi fa uso del callifugo di LASZ LEOPOLDO di fama mondiale che si vende esclusivamente all'Ufficio Annunzi del Cittadino Italiano in via della Posta, 16, a L. 1 i flacons grandi, cent. 60 i piccoli.

GOTTA

La gotta, la podagra, le artriti e dolori reumatici acuti sono immancabilmente guariti colla CURA DELLA CIANILLINA.

Gli egregi prof. Sydenham Nelaton e Widson ne hanno fatte migliaia e migliaia di prove nelle prime Cliniche d'Europa e d'America, ove riescite felicemente per mezzo della CIANILLINA. — Una estesa istruzione che accompagna la medicamento indica le sue virtù, le dosi e la cura dietetica per perfettamente guarire. Risultato sicuro.

Flacons di 60 pillole L. 15.

Unico deposito in Udine presso l'Ufficio Annunzi del CITTADINO ITALIANO. Coll'aumento di cent. 50 si spedisce per pacco postale.